

**REPORT COVID**



**L&W**

Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# COVID-19

## IL BILANCIO DEL MESE DI

# APRILE

DATI AL 30 APRILE 2021



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# COVID-19 IL BILANCIO DEL MESE DI APRILE

**DATI AL 30 APRILE 2021**



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

# VACCINAZIONI: IL PIANO NAZIONALE FUNZIONA. MA LA CAUTELE È ANCORA UN IMPERATIVO

**di CESARE DAMIANO**

L'ultimo Report del Centro Studi di Lavoro&Welfare sulla pandemia, riferito al mese di aprile, ci fornisce un quadro preciso della situazione. I contagi diminuiscono del 31% rispetto a marzo, attestandosi a 14.592 al giorno, mentre i decessi aumentano dell'1,7%, collocandosi alla media giornaliera di 382. Ancora troppi. Infine, per quanto riguarda le persone vaccinate ogni giorno, la buona notizia è che nell'ultima settimana siamo arrivati a quasi 400.000, con una punta di 500.000 negli ultimi giorni.

Quindi, luci e ombre, che ci confermano quanto sia stata indovinata la scelta di Draghi del "rischio ragionato" per quanto riguarda le riaperture e dell'adozione di una cautela che, accanto al progressivo miglioramento di alcuni dati, non sottovaluta il fatto che siamo ancora lontani dalla normalità. Guai a noi se ripetessimo l'errore della scorsa estate: eravamo arrivati a 11 decessi al giorno ad agosto e poi, con il "liberi tutti", siamo tornati a 600 morti giornalieri nel mese di dicembre. Per fortuna adesso ci sono i vaccini, anche se ancora contingentati, e un piano vaccinale che sta funzionando. Se non avremo una copertura vaccinale estesa l'economia non ripartirà stabilmente. Trovarsi nella conduzione di aprire-chiudere, a fisarmonica, fa soltanto del male all'economia. Non trasformiamo, quindi, la tutela della salute dei cittadini e la ripresa delle attività in una sconclusionata e permanente battaglia elettorale. Prendiamo a riferimento il Manzoni: "adelante Pedro, con juicio, si puedes".

*1° maggio 2021*

# COVID 19: IL BILANCIO DEL PRIMO TRIMESTRE

a cura di **PIERO PESSA**

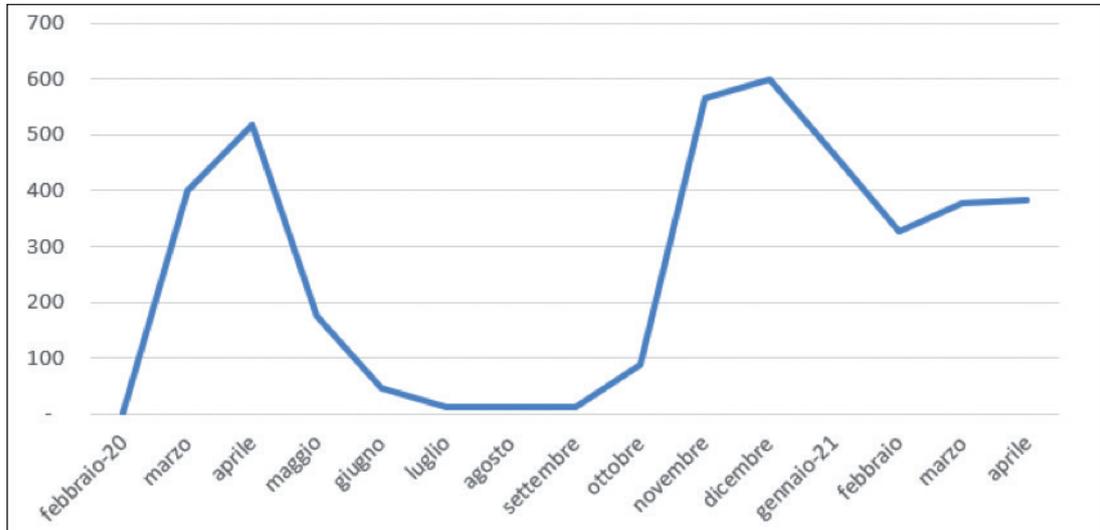
La tabella 1 rappresenta l'elaborazione dei dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi mese per mese per l'intera durata della pandemia.

**Tabella 1 - Contagi e decessi per mese dal febbraio 2020 a marzo 2021**

data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incrementi %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	incrementi %
febbraio	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio	.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%

*Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare*

Come si può osservare, nel corrente mese di aprile vi è stata una netta diminuzione del numero dei contagi (-31,4%) rispetto al picco del precedente mese di marzo. Tuttavia, il numero medio dei decessi giornalieri si è ancora leggermente incrementato (+1,7%) nonostante la diminuzione degli ultimi giorni.



Anche in questo caso si conferma l'esperienza del passato, con il picco dei decessi che si verifica il mese successivo al picco dei contagi. Sempre sulla base delle esperienze passate, l'incidenza dei decessi dovrebbe continuare a scendere nelle immediate settimane. Tuttavia non sono stati superati i rischi di una ripresa della pandemia, anche considerando che il numero dei casi attivi a fine mese rimane ancora critico (436mila) e che questo numero probabilmente è inferiore alla realtà a causa degli asintomatici che non vengono rilevati.

## Le vaccinazioni

Al 30 di aprile sono state quasi 20 milioni le dosi dei vaccini somministrate e circa 5,9 milioni di persone. Pertanto il 33% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino.

La campagna vaccinale sta migliorando, poiché stanno aumentando le somministrazioni medie giornaliere: negli ultimi due giorni di aprile si sono raggiunte le 500mila somministrazioni. Tuttavia siamo ancora lontani da avere messo in sicurezza il Paese. Infatti, sono ancora molte le categorie di persone a rischio che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino: il 10% dei novantenni, il 13% degli ottantenni, il 40% dei settantenni, il 69% dei sessantenni. In questo hanno influito gli errori e le confusioni delle Regioni nel gestire la campagna vaccinale.

La tabella 2 illustra l'andamento delle dosi fornite al nostro Paese e di quelle somministrate alle persone con le relative medie giornaliere.

**Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per settimana**

	settimana	dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	totale dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
	27 /12-2/1	479.700		88.428	12.760	
1	3-9 gennaio	898.950	59.893	610.619	74.714	
2	10-16 gennaio	1.456.550	79.657	1.171.553	80.625	7,9%
3	17-23 gennaio	1.854.350	56.829	1.411.895	35.566	-55,9%
4	24-30 gennaio	2.315.330	65.854	1.943.928	83.230	134,0%
5	31/01-6/2	2.871.460	79.447	2.175.469	88.765	6,6%
6	7-13 febbraio	4.075.870	172.059	3.000.128	63.620	-28,3%
7	14-20 febbraio	5.198.860	160.427	3.492.318	71.461	12,3%
8	21-27 febbraio	6.293.860	156.429	4.244.074	110.523	54,7%
9	28/2-6/3	6.542.260	35.486	5.231.708	161.939	46,5%
10	7-13 marzo	7.207.990	95.104	6.430.266	183.525	13,3%
11	14-20 marzo	9.577.500	338.501	7.532.035	156.136	-14,9%
12	21-27 marzo	10.968.780	198.754	9.210.893	222.967	42,8%
13	13/3-3/4	12.790.080	260.186	10.846.621	250.555	12,4%
14	4-10 aprile	15.575.830	397.964	12.820.510	264.165	5,4%
15	11-17 aprile	17.323.080	249.607	14.909.970	306.992	16,2%
16	18-24 aprile	19.880.040	365.280	17.473.753	346.207	12,8%
17	25-30 aprile	22.558.660	382.660	19.949.067	396.963	14,6%

*Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare*

Come si può osservare la media giornaliera sfiora le 400mila somministrazioni nell'ultima settimana di aprile. Vale sempre l'avvertenza che i dati delle ultime settimane sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni. Normalmente questi valori aumentano significativamente nelle comunicazioni definitive.

Si può anche osservare che la media delle forniture giornaliere al nostro Paese è ancora inferiore alle 400mila. Se non migliora questo dato è pressoché impossibile arrivare alla media di 500mila somministrazioni al giorno, obiettivo previsto a suo tempo dalla struttura commissariale. In ogni caso sembra evidente che non sarà possibile raggiungere l'obiettivo di vaccinare l'intera popolazione sopra i 16 anni (51 milioni di persone) entro la fine del mese di settembre del corrente anno, proprio per i ritardi nelle forniture dei vaccini.

## Il confronto con gli altri Paesi

La tabella 3 presenta una graduatoria tra i Paesi in relazione alle dosi di vaccino somministrate, con l'avvertenza che i dati sono riferiti al 29 di aprile.

**Tabella 3 - Graduatoria somministrazioni vaccini nel mondo**

Nazioni	Dosi somministrati	Dosi ogni 100 abitanti	Totale vaccinati
Israele	10.494.321	121,24	5.090.945
Emirati Arabi Uniti	10.547.584	106,64	
Cile	14.618.879	76,47	6.569.794
Stati Uniti	237.360.493	70,97	99.668.945
Regno Unito	48.138.009	70,91	14.043.961
Ungheria	5.794.447	59,98	1.880.897
Serbia	3.410.440	50,12	1.404.811
Canada	13.131.871	34,79	1.082.053
Germania	28.774.580	34,34	6.381.397
Spagna	15.859.772	33,92	4.413.784
Austria	3.054.261	33,91	828.984
Unione Europea	143.516.601	32,26	38.374.340
Belgio	3.738.748	32,26	800.869
Italia	19.949.067	32,12	5.896.874
Portogallo	3.203.178	31,41	863.231
Svezia	3.142.934	31,12	739.769
Francia	20.969.346	30,77	6.092.233
Paesi Bassi	5.265.860	30,73	
Svizzera	2.629.843	30,39	926.024
Polonia	11.470.800	30,31	2.872.925
Grecia	3.075.698	29,51	943.808
Repubblica Ceca	3.086.076	28,82	995.874
Romania	5.161.840	26,83	1.906.270
Turchia	22.568.172	26,76	8.921.774
Arabia Saudita	9.000.505	25,85	
Marocco	9.239.973	25,03	4.254.879
Brasile	41.989.957	19,75	13.211.619
Cina	253.463.000	17,61	
Argentina	7.715.006	17,07	908.441
Messico	17.357.993	13,46	6.752.282
Russia	19.523.861	13,38	7.371.691
India	149.268.772	10,82	25.456.864
Colombia	4.824.078	9,48	1.546.311
Indonesia	19.890.198	7,27	7.583.443
South Korea	3.254.738	6,35	198.734
Bangladesh	8.625.350	5,24	2.805.694
Giappone	3.489.719	2,76	995.758

In questa graduatoria l'Italia è sostanzialmente in linea con la media dell'Unione Europea. Si deve anche osservare che Paesi con tassi di somministrazione dei vaccini più elevati dell'Unione Europea hanno ancora gravi problemi di diffusione della pandemia e anche un numero elevato di decessi.

I confronti internazionali sui dati ufficiali del Covid 19 sono poco attendibili poiché sono basati su criteri di rilevazione dei casi assai diversi tra Paese e Paese. Con questa avvertenza e a scopo puramente indicativo è stata inserita la tabella 4 che riporta la graduatoria mondiale dei primi 30 Paesi per tasso di mortalità da Covid 19 (rapporto tra decessi e popolazione).

**Tabella 4 - Graduatoria Paesi per tasso di mortalità (dati Worldometer)**

Rank	Country	Population	Total cases	Total deaths	Deaths/1M pop
1	Hungary	9.639.966	781.299	27.701	2.874
2	Gibraltar	33.683	4.283	94	2.791
3	Czechia	10.725.469	1.632.932	29.316	2.733
4	San Marino	3.399	5.066	90	2.648
5	Bosnia and Herzegovina	3.263.842	198.461	8.551	2.620
6	Montenegro	628.132	97.389	1.495	2.380
7	Bulgaria	6.904.914	40.438	16.399	2.375
8	North Macedonia	2.083.303	152.367	4.855	2.330
9	Slovakia	5.461.838	38.272	11.732	2.148
10	Belgium	11.631.450	990.229	2.423	2.083
11	Slovenia	2.079.175	241.309	4.258	2.048
12	Italy	60.387.966	4.022.653	120.807	2.001
13	Brazil	213.811.266	14.665.962	404.287	1.891
14	UK	68.181.646	4.416.623	127.517	1.870
15	Peru	33.351.471	1.799.445	61.477	1.843
16	Poland	37.812.179	2.798.617	67.924	1.796
17	USA	332.611.450	33.103.974	590.055	1.774
18	Croatia	4.084.206	332.183	7.081	1.734
19	Spain	46.769.814	3.524.077	78.216	1.672
20	Portugal	10.171.999	836.493	16.974	1.669
21	Mexico	130.053.749	2.344.755	216.907	1.668
22	Andorra	77.368	13.232	125	1.616
23	France	65.393.368	5.616.689	104.514	1.598
24	Liechtenstein	38.219	2.926	57	1.491
25	Romania	19.130.916	1.055.265	28.109	1.469
26	Lithuania	2.690.622	248.655	3.937	1.463
27	Moldova	4.026.172	250.837	5.812	1.444
28	Colombia	51.331.673	2.859.724	7.372	1.436
29	Panama	4.370.867	364.576	6.232	1.426
30	Argentina	45.539.136	2.977.363	63.865	1.402



Associazione  
**LAVORO&WELFARE**  
CENTRO STUDI  
OSSERVATORIO COVID-19

Rispetto al mese di marzo si può notare il peggioramento relativo dei Paesi dell'Est europeo, in particolare dell'Ungheria, nonostante l'elevato tasso di somministrazioni dei vaccini (60 dosi ogni 100 abitanti). Viceversa si registra un miglioramento nelle posizioni dei Paesi dell'Occidente europeo - compresa l'Italia -, in particolare il Regno Unito, dove sono state somministrate quasi 71 dosi ogni 100 abitanti.

Il confronto tra l'Ungheria e il Regno Unito suggerisce che la qualità dei vaccini può condizionare l'uscita dalla pandemia. Infatti, si deve ricordare che l'Ungheria, dove la pandemia sta peggiorando, non segue le indicazioni dell'Unione Europea e ha adottato anche due vaccini prodotti in Cina non ancora autorizzati dall'Ema, l'Agenzia europea per i medicinali.

## **I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE**

**A cura dell'Osservatorio Covid-19**

**[Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare](#)**

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations Maria Zegarelli

Foto di copertina: Anna Shvets from Pexels